



# COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

# P.E.B.A.



Viale Porta Adige 45 - 45100 Rovigo  
Tel/fax 04251681804  
e-mail: info@puam.it  
www.puam.it

Pianificatore Territoriale  
Alessandra MENEGHETTI



Collaboratori:

Pianificatore Territoriale  
Veronica PIGNOLETTI

Pianificatore Junior  
Francesca FACCIOLI

Pianificatore Territoriale  
Paola SARTORI



Data: LUGLIO 2024

REVISIONE: 00

Scala -

## DOC. 01

## RELAZIONE PRELIMINARE

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>OBIETTIVI E RIFERIMENTI</b> .....	<b>3</b>
<b>1.1</b>	<b>CHE COS'È IL PEBA</b> .....	<b>3</b>
<b>1.2</b>	<b>DEFINIZIONI DALLA NORMATIVA REGIONALE</b> .....	<b>4</b>
<b>1.3</b>	<b>QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>6</b>
<b>1.4</b>	<b>LA STRUTTURA DEL PEBA</b> .....	<b>8</b>
<b>1.5</b>	<b>PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PEBA</b> .....	<b>9</b>
<b>2</b>	<b>PRIMA FASE: ANALISI DELLO STATO DI FATTO</b> .....	<b>11</b>
<b>2.1</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI</b> .....	<b>11</b>
<b>2.2</b>	<b>SCHEDATURA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI</b> .....	<b>14</b>
<b>2.3</b>	<b>SINTESI DEI RILIEVI EFFETTUATI</b> .....	<b>16</b>
<b>2.4</b>	<b>METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITÀ</b> .....	<b>41</b>
<b>2.5</b>	<b>VALUTAZIONI SU GRADO DI ACCESSIBILITÀ'</b> .....	<b>42</b>
<b>3</b>	<b>FASE PARTECIPATIVA</b> .....	<b>45</b>

## INDICE TABELLE

Tabella 1– Elenco degli edifici e spazi pubblici sottoposti a rilievo .....	11
Tabella 2 – Percorsi pedonali .....	34
Tabella 3 - Aree di sosta.....	38
Tabella 4 - Fermate TPL .....	39
Tabella 5 –Valutazione percentuale di accessibilità degli spazi urbani.....	42
Tabella 6 – Valutazione di accessibilità di edifici e spazi urbani .....	43

## INDICE FIGURE

Figura 1 – Localizzazione degli edifici e spazi pubblici rilevati .....	13
Figura 2 – Localizzazione delle barriere architettoniche rilevate lungo i percorsi pedonali principali e dei parcheggi .....	40
Figura 3 - Distribuzione delle classi di accessibilità di edifici e spazi urbani.....	42
Figura 4 - Classi di accessibilità di edifici e spazi urbani.....	43
Figura 5 - Localizzazione dei punti di rilievo valutati .....	44

## **ELENCO ELABORATI**

### **ELABORATI**

**DOC 01** Relazione preliminare

**DOC 02** Schede di rilievo

### **TAVOLE**

**TAV 01A** Planimetria generale stato di fatto – Capoluogo

**TAV 01B** Planimetria generale stato di fatto – Frazioni

# 1 OBIETTIVI E RIFERIMENTI

## 1.1 CHE COS'È IL PEBA

Nel vasto panorama della pianificazione, il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) costituisce uno strumento pluridisciplinare in primis conoscitivo, degli impedimenti originati da cause naturali o antropiche allo svolgimento di una vita sociale di qualità per le persone colpite da disabilità.

In particolare, esso si concretizza in un documento che attesta tutte quelle situazioni interne agli edifici ospitanti servizi collettivi, e che caratterizzano spazi pubblici esterni, in cui vi siano degli impedimenti, ad una vita di relazione ordinaria, per le persone aventi difficoltà motorie, visive o sensoriali, ma anche per una più estesa compagine sociale. Al segmento delle persone affette da disabilità, si deve infatti aggiungere anche quella porzione di cittadini che si può trovare, dal punto di vista psico-fisico, in condizioni di fragilità temporanee: tra questi, donne in stato di gravidanza, i cardiopatici, la popolazione anziana, persone con compromissione di una funzione fisica temporanea, ed altri ancora.

Come destinatari del PEBA si possono quindi definire cinque macro-profili di utenza, a ciascuno dei quali competono particolari esigenze e difficoltà negli spostamenti:

- persone con ridotta o impedita capacità di movimento (anziani, bambini...);
- persone con necessità di ausili per la deambulazione (sedia a rotelle);
- persone con disabilità sensoriali (ipovedenti o con disfunzioni dell'apparato uditivo);
- persone con disabilità mentali;
- persone con altre forme di disabilità invisibili.

Alla classificazione delle disabilità, che sta alla base della definizione del quadro delle esigenze dei cittadini, si affianca una classificazione delle diverse tipologie di barriere architettoniche, basata invece sul quadro delle criticità presenti nei vari ambienti, edifici o spazi pubblici; queste si possono genericamente suddividere in situazioni che presentano:

- ostacoli o impedimenti fisici;
- barriere percettive;
- fonti di disagio;
- fonti di pericolo;
- situazioni che generano affaticamento.

La conoscenza e la comprensione delle molteplici tipologie esistenti di barriere architettoniche, la cui definizione più recente è riportata all'Art. 1 del D.P.R. 503/96, risulta fondamentale per la redazione della seconda parte del PEBA, ovvero la predisposizione degli interventi non solo di eliminazione di tutti quegli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di chi ha una capacità motoria ridotta, che limitano la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti, ma anche di

installazione di tutti quegli accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.

Il PEBA, infatti, si pone l'obiettivo primario di dare una risposta alle criticità rilevate negli edifici, definendo e programmando l'attuazione di interventi da inserire nella programmazione triennale e annuale delle opere pubbliche (art. 32 comma 21 della Legge 28 febbraio 1986, n. 411); l'obbligatorietà della redazione del PEBA viene invece estesa agli spazi urbani con la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 art. 24 comma 9.

All'interno degli edifici pubblici, sia nelle aree di pertinenza di immobili privati ma di primario interesse per la comunità, così come lungo i percorsi urbani, va quindi attuato un miglioramento dell'accessibilità degli spazi e della fruibilità, a favore di tutte le utenze e a prescindere dalla condizione fisica anagrafica o sensoriale; ciò, garantendo un aumento generale della qualità della vita ed il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle istituzioni tramite il ricorso ad un ampio ventaglio di strumenti di partecipazione.

Il PEBA, in questo senso, si configura come uno strumento per far sì che gli spazi pubblici vengano sempre progettati con l'attenzione alle utenze deboli, infatti, dev'essere predisposto un quadro omogeneo di azioni tra loro integrate che consenta non solo di creare degli spazi accessibili, bensì di collegare spazi e contesti razionalizzando le risorse e perseguendo l'ideale di praticabilità, intesa come comfort ambientale.

## 1.2 DEFINIZIONI DALLA NORMATIVA REGIONALE

- **Accessibilità:** la possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di tutti gli spazi attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di autonomia e sicurezza.
- **Attrattore:** edificio o spazio che rappresenta per la collettività un polo di attrazione o di interesse che configura tale spazio quale rilevante in termini di accesso e di fruibilità.
- **Autonomia:** la possibilità, per persone con disabilità, di utilizzare, anche con l'ausilio di apprestamenti ambientali e strumentali, le proprie capacità funzionali per la fruizione degli spazi ed attrezzature in essi contenute.
- **Barriere architettoniche:** gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; gli ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; l'assenza o l'inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive.
- **Disagio:** la condizione procurata alla persona dalla presenza di ostacoli di diversa natura, che impedisce il pieno godimento di uno spazio, di un servizio, o il pieno svolgimento di un'attività di relazione.

- **Facilitatori della vita di relazione** (art.2 L.R. n.16/2007): le suppellettili, le attrezzature e gli arredi che consentono alla persona con disabilità la pratica delle funzioni quotidiane.
- **Fruibilità** (art.2 L.R. n.16/2007): la possibilità, per le persone, di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, spazi costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza ed in autonomia.
- **Persona con disabilità** (art.2 L.R. n.16/2007): soggetto con disabilità fisica, sensoriale, psicologico-cognitiva, permanenti o temporanee.
- **Spazio esterno**: l'insieme dei luoghi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio; in particolare lo spazio interposto tra ingresso dell'edificio e viabilità pubblica o di uso pubblico;
- **Stato di salute** (ICF): la condizione in cui si trova ogni persona, indipendentemente dalla presenza di menomazioni delle strutture corporee e di disabilità delle funzioni fisiologiche.
- **Visitabilità**: possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.
- **Accessibilità equivalente**: laddove sia dimostrata l'impossibilità (in interventi su beni sottoposti a vincolo di tutela o in aree soggette a vincolo paesaggistico) di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, il requisito dell'accessibilità si intende raggiunto attraverso soluzioni o modalità di gestione del bene o dell'area che ne migliorino le condizioni di accessibilità in modo che una persona con disabilità possa:
  - muoversi anche se con l'aiuto di un accompagnatore o, nel caso di grandi aree, di mezzi 'leggeri' attrezzati;
  - raggiungere solo alcune parti significative del bene o dell'area (concetto di visitabilità) e, per le restanti parti, avere la disponibilità di adeguati supporti informativi che permettano di conoscere e capire il medesimo;
  - avere a disposizione idoneo materiale tattile e visivo, audioguide, etc. (facilitatori).
- **Adattabilità**: la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, ovvero senza dover intervenire sulle strutture portanti e sulla principale dotazione impiantistica (Le. colonne di scarico) dell'edificio, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute. L'adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita nel tempo.

## 1.3 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### NORMATIVA NAZIONALE

- Legge 30 marzo 1971, n. 118 "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili";
- D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", abrogato dal D.P.R. 503/96, al quale si rimanda.
- Legge 28 febbraio 1986, n. 411, che introduce l'idea del P.E.B.A., con riferimento esclusivamente agli edifici pubblici già esistenti e non ancora adeguati.
- Legge 9 gennaio 1989, n.13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" si amplia il regolamento sull'accessibilità degli edifici a quelli non interessati dalla Legge 118/71, per quel che riguarda sia le ristrutturazioni che le nuove realizzazioni.
- D.M. LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" è il decreto attuativo della Legge 13/89.
- Legge 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti di persone handicappate" estende, come già detto nel capitolo precedente, agli spazi urbani in generale la necessità di garantire l'accessibilità, con particolare riguardo alle persone disabili, e integra e modifica le prescrizioni contenute nelle precedenti disposizioni.
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici, spazi e servizi pubblici" abroga e sostituisce il D.P.R. 384/78. La norma raccorda ed unifica le normative esistenti in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche nei diversi ambiti.
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" al Capo III presenta una serie di "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico", suddivise in due sezioni che riprendono in gran parte i contenuti delle leggi 13/89, 41/86 e 104/92.
- Circolare l " marzo 2002, n. 4 del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, che riporta le "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili".
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (cosiddetta Legge Stanca) "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici", volta a tutelare e garantire alle persone con disabilità il diritto di accesso ai servizi informatici/telematici della pubblica amministrazione e di determinate categorie di soggetti privati.

**NORMATIVA REGIONALE DEL VENETO**

- Legge Regionale 30 agosto 1993, n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"
- Legge Regionale 12 luglio 2007 n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche".
- Legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche", entrata in vigore il 31/07/2007, che ha abrogato la normativa regionale previgente di cui alla L. R. 30.08.1993, n. 41
- DGR n. 2422 del 08/08/2008 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.
- L. R. n. 16/07 - Approvazioni Disposizioni applicative." e allegato A alla presente deliberazione "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. Legge Regionale 12.07.07 n. 16 - Disposizioni applicative che sostituisce la precedente circolare n. 37 del 19 dicembre 1994 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione. Legge Regionale 30.08.93 n. 41. Disposizioni applicative".
- DGR n. 840 del 31/03/2009 "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento allo e 2° ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale".
- DGR n. 840 del 31/03/2009, le "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento allo e 2° ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale" in attuazione della L.R. 16/2007.
- DGR n. 841 del 31/03/2009 "Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)", che è il principale riferimento normativo locale da cui il presente P.E.B.A. prende i fondamentali indirizzi operativi. Si tratta di un documento che disciplina la redazione e la revisione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), di cui all'art. 32, comma 21, della Legge 28.02.1986 n. 41 e all'art. 24, comma 9, della Legge 05.02.1992 n. 104, volti a garantire l'accessibilità e la visitabilità di edifici pubblici e di spazi urbani. Questo documento sostituisce la pubblicazione "Linee Guida per la redazione del piano di eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.)", realizzata nel 2003 dalla Regione Veneto nell'ambito delle attività del centro di Documentazione sulle barriere architettoniche.
- DGR n. 509 del 02/03/2010, le "Prescrizioni atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16". Il dispositivo è stato oggetto di una serie di osservazioni presentate da Federazioni professionali, Associazioni e Imprese operanti nel settore dell'edilizia e da Associazioni rappresentative delle persone con disabilità, a seguito delle quali la competente Direzione regionale Lavori Pubblici ha ritenuto opportuno sottoporre alla valutazione della Commissione Tecnico

Scientifica, istituita con DGR n. 173 del 23/01/1996 nell'ambito del Centro di Documentazione sulle Barriere Architettoniche di cui all'art. 18 della L.R. n. 16/07, una parziale revisione delle prescrizioni tecniche. L'aggiornamento delle prescrizioni tecniche è stato approvato con DGR n. 1428 del 06/09/2011.

- DGR n. 1428 del 06/09/2011 "Aggiornamento delle "Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico. redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 2/03/2011".

Allegato A alla DGR n. 1428/11: sono riportate, in forma comparativa con il testo originale, alcune modifiche di specifici articoli e schemi grafici del documento, tali da garantire una migliore efficacia e la piena attuazione dello stesso.

Allegato B alla DGR n. 1428/11 "Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1 della LR 12/07/2007 n. 16 e approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010".

#### 1.4 LA STRUTTURA DEL PEBA

Pur nell'ambito di una proposta progettuale unitaria, a livello operativo il PEBA si riferisce, in relazione ai due principali settori di intervento, ai seguenti ambiti:

- ambito Edilizio;
- ambito Urbano.

Le disposizioni dell'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 marzo 2009, il PEBA si articola in tre fasi principali:

- prima fase: analisi dello stato di fatto;
- seconda fase: progettazione degli interventi;
- terza fase: programmazione degli interventi.

##### **Prima Fase: analisi dello stato di fatto**

La prima fase prevede l'individuazione degli edifici pubblici o privati di interesse primario, l'individuazione degli spazi urbani e la analisi del grado di accessibilità di questi edifici o aree, unitamente ai percorsi pedonali. Ciò al fine di poter procedere alla consultazione con gli stakeholder e costruire il piano in modo partecipato.

##### **Seconda Fase: progettazione degli interventi**

Questa fase si concretizza nella definizione degli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e degli spazi urbani e nella stima di massima dei costi necessari per attuare gli interventi rivolti a determinare una condizione generale di accessibilità e fruizione dei siti analizzati per le parti di competenza del Comune di Albaredo D'Adige.

**Terza Fase: programmazione degli interventi**

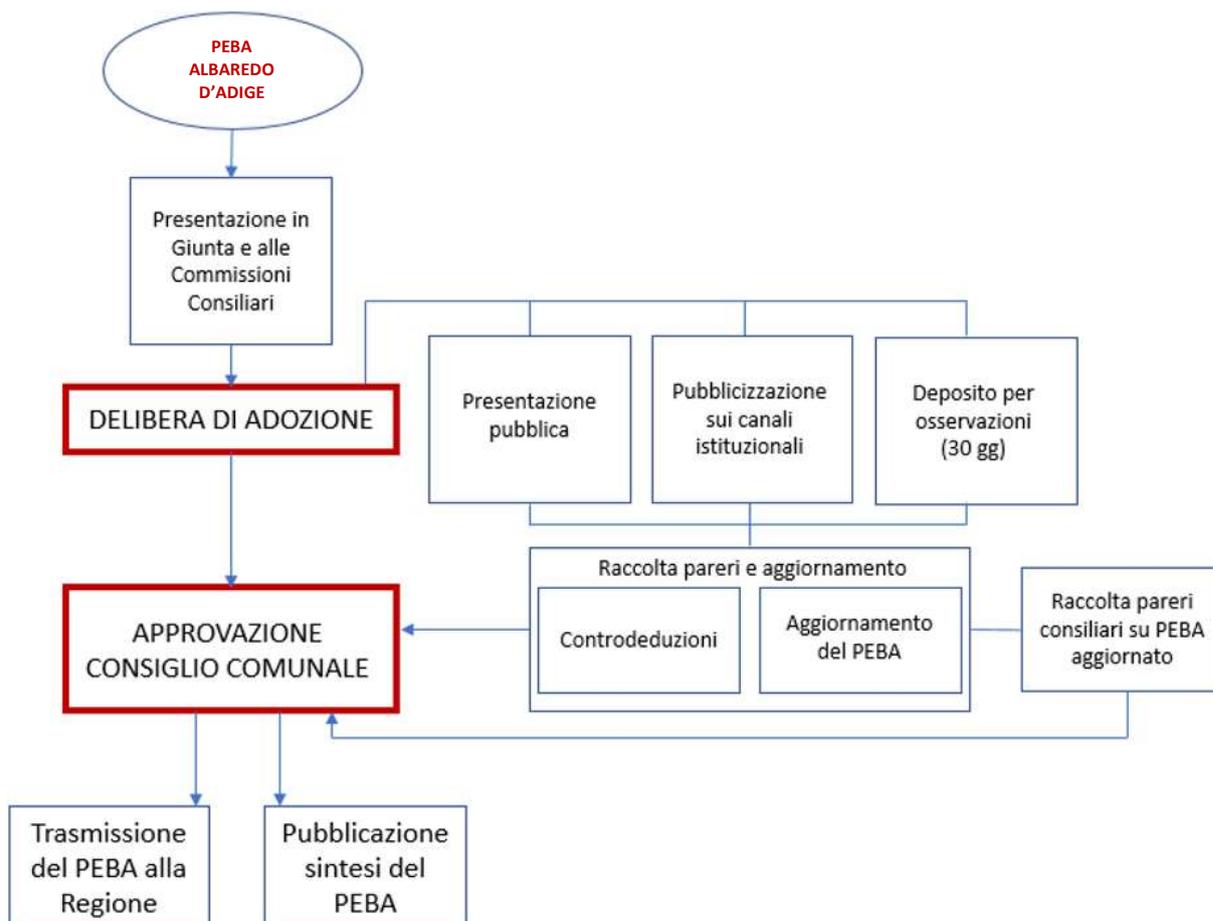
Definiti interventi e costi, l'ultima fase prevede la priorità degli interventi e la programmazione temporale degli stessi in base all'urgenza e alla disponibilità economica dell'Amministrazione comunale.

**1.5 PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PEBA**

---

L'approvazione del PEBA può essere effettuata secondo le procedure indicate dalle linee guida regionali di seguito riportate.

1. Il PEBA viene adottato dall'organo esecutivo dell'Ente nella fattispecie dalla Giunta comunale. L'adozione del PEBA è preceduta, in attuazione del metodo di partecipazione, da forme di concertazione e consultazione.
2. Entro otto giorni dall'adozione, il PEBA è depositato presso la sede dell'Ente a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio dell'Ente e mediante l'affissione di manifesti. Qualora l'Ente disponga di un sito internet deve provvedere a pubblicarne la notizia; l'Ente può inoltre attuare ogni altra di divulgazione ritenuta opportuna.
3. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, l'organo politico-amministrativo (Consiglio Comunale) decide sulle stesse ed approva il PEBA.
4. Copia integrale del PEBA approvato è trasmessa, in formato elettronico, alla Regione - Direzione Lavori Pubblici, corredata di copia del relativo provvedimento di approvazione, ed è depositata presso la sede dell'Ente per la libera consultazione.
5. I piani approvati ai sensi delle presenti disposizioni hanno validità di dieci anni ed entro tale termine ne deve essere prevista la completa attuazione.



## 2 PRIMA FASE: ANALISI DELLO STATO DI FATTO

### 2.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI

Il primo step della fase di analisi del PEBA ha visto la definizione puntuale, e la relativa mappatura, degli edifici e di tutti gli spazi urbani di primario interesse per la collettività.

In concerto con l'Amministrazione Comunale, infatti, sono stati individuati n.23 siti di pubblico interesse.

Tabella 1– Elenco degli edifici e spazi pubblici sottoposti a rilievo

ID	TIPO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE
E1	EDIFICIO	SEDE MUNICIPALE	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II
E2	EDIFICIO	MUNICIPIO UFFICI VIGILANZA E ARCHIVIO EX STALLONI	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II
E3	EDIFICIO	PALAZZETTO DELLO SPORT E CAMPO SPORTIVO CAPOLUOGO	VIA ALCIDE DE GASPERI
E4	EDIFICIO	SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	VIA ROMA
E5	EDIFICIO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAPOLUOGO	VIA DEL SOLE
E6	EDIFICIO	PALAZZO DELLA CULTURA	VIA CENTENARO
E7	EDIFICIO	SCUOLA DELL'INFANZIA CORIANO VERONESE	VIA BELVEDERE
E8	EDIFICIO	SCUOLA PRIMARIA CORIANO VERONESE	PIAZZA CAMILLO BRENA
E9	EDIFICIO	CIMITERO CAPOLUOGO	VIA SEREGA
E10	EDIFICIO	CIMITERO CORIANO VERONESE	SP18
E11	EDIFICIO	CIMITERO MICHELLORIE	VIA MICHELLORIE
E12	EDIFICIO	EX SALA CIVICA, DEPOSITO E EX AMBULATORIO MICHELLORIE	VIA MICHELLORIE
E13	EDIFICIO	MAGAZZINO COMUNALE	VIA CENETENARO
E14	EDIFICIO	IMPIANTI SPORTIVI CORIANO VERONESE	VIA ADIGE
E15	EDIFICIO	EX MACELLO	VIA PIAVE
AU1	SPAZIO URBANO	ECOCENTRO	VIA SEREGA
AU2	SPAZIO URBANO	PIAZZALE CHIESA CAPOLUOGO	VIA CHIESA
AU3	SPAZIO URBANO	PIAZZA UNITA' D'ITALIA COMPRESA AREA VERDE ATTREZZATA E ACCESSO ALLA POSTA	PIAZZA UNITA' D'ITALIA

ID	TIPO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE
AU4	SPAZIO URBANO	CHIESA CORIANO VERONESE	VIA BELVEDERE
AU5	SPAZIO URBANO	CHIESA DI MICHELLORIE	VIA MICHELLORIE
V1	AREA VERDE	AREA VERDE CORIANO VERONESE	VIA BELBEDERE
V2	AREA VERDE	PARCO MONSIGNOR LUIGI BOSIO PRESINA	VIA VILLARASPA
V3	AREA VERDE	AREA VERDE MICHELLORIE	VIA BROLLO

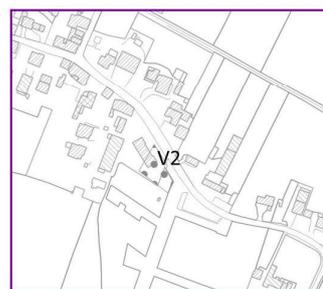
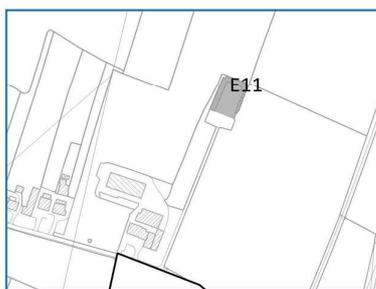
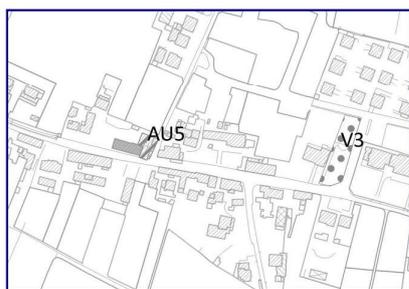
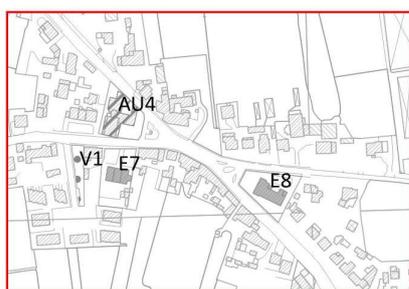
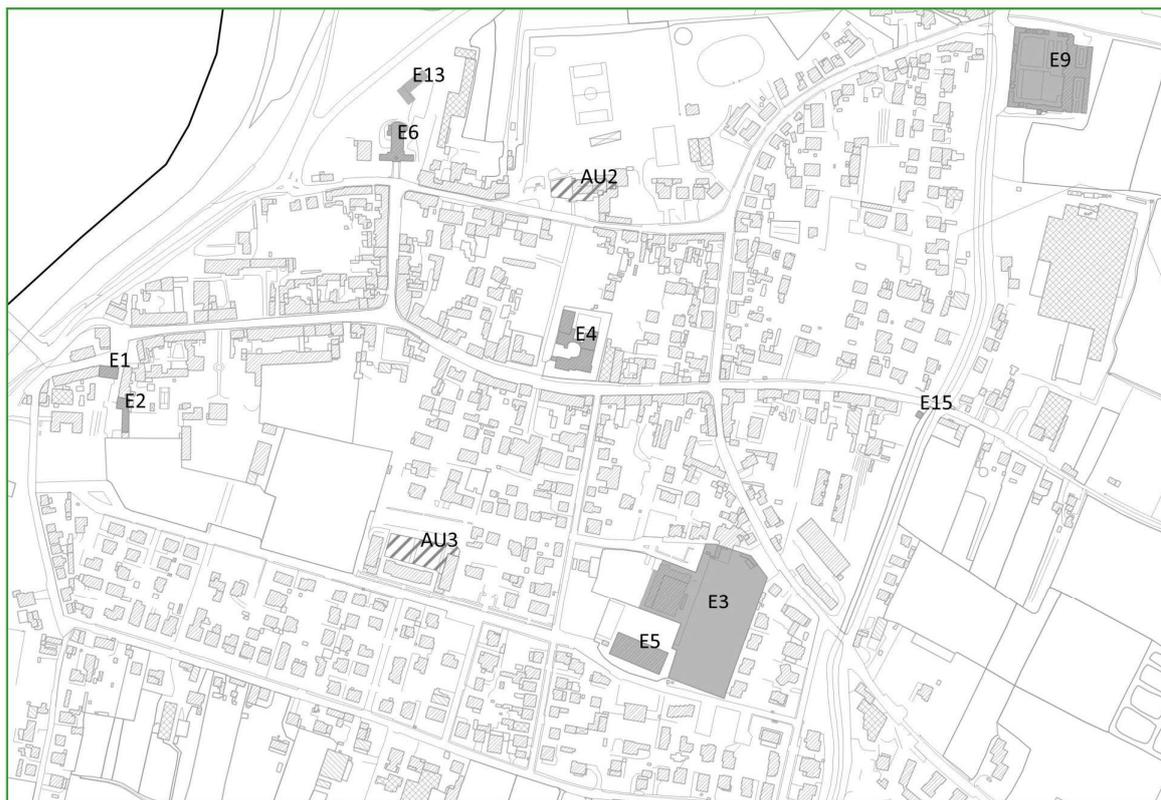
Sono stati innanzitutto individuati n.15 immobili, corrispondenti alla totalità del patrimonio comunale in attivo.

Oltre agli edifici, si è ritenuto necessario includere n.5 aree pubbliche relative alle principali piazze, luoghi di culto, e parchi/aree verdi di capoluogo e frazioni.

Anche se non è oggetto del presente PEBA la valutazione dei singoli edifici privati nelle loro caratteristiche interne di visitabilità e fruibilità, che rimangono prerogativa dei privati e/o degli enti proprietari, le aree antistanti gli edifici rappresentano un importante complemento delle stesse: è dunque necessario che queste siano non solo accessibili, ma anche raggiungibili facilmente e in sicurezza sia dalle fermate del trasporto pubblico extraurbano, che dai parcheggi riservati ad utenti con disabilità.

Sono stati valutati anche gli itinerari pedonali che collegano i siti di pubblico interesse rilevati anche in relazione, ove possibile, alle fermate del trasporto pubblico.

Si riporta a seguire la localizzazione degli edifici e gli spazi urbani rilevati, comprensivi di codice identificativo.



LEGENDA

- EDIFICIO
- SPAZIO URBANO
- AREA VERDE



Figura 1 – Localizzazione degli edifici e spazi pubblici rilevati

## 2.2 SCHEDATURA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI

Al censimento degli edifici del patrimonio comunale, così come degli spazi pubblici di primario interesse per la collettività di Albaredo D'Adige, è seguita la valutazione degli stessi mediante la compilazione delle schede presenti nell'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 Marzo 2009.

Per quanto concerne gli immobili, è stata presa a modello la scheda relativa all'ambito edilizio (Allegato III), composta da 32 domande suddivise per 5 categorie, ovvero: parcheggi, accesso, servizi igienici, collegamenti verticali e percorsi. La rilevazione, in riferimento alla normativa vigente, ha interessato i seguenti edifici:

- SEDE MUNICIPALE
- MUNICIPIO UFFICI VIGILANZA E ARCHIVIO EX STALLONI
- PALAZZETTO DELLO SPORT E CAMPO SPORTIVO CAPOLUOGO
- SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAPOLUOGO
- PALAZZO DELLA CULTURA
- SCUOLA DELL'INFANZIA CORIANO VERONESE
- SCUOLA PRIMARIA CORIANO VERONESE
- CIMITERO CAPOLUOGO
- CIMITERO CORIANO VERONESE
- CIMITERO MICHELLORIE

In merito ad alcuni edifici, a cui è stato comunque assegnato un codice e georeferenziati in mappa, non è stato eseguito il rilievo puntuale delle barriere architettoniche, poiché risultano:

- in uno stato di abbandono (IMPIANTI SPORTIVI DI CORIANO ed EX MACELLO);
- in stato di evidente scarsa manutenzione (EX SALA CIVICA, DEPOSITO E EX AMBULATORIO MICHELLORIE);
- non valutabili perché non accessibili al pubblico (MAGAZZINO).

Nelle schede di rilievo, questi verranno classificati rispettivamente come "non utilizzati", "non accessibile" e "non valutabile" a seconda della casistica riscontrata: nei primi due casi, gli immobili necessitano in via generale di una globale e pesante ristrutturazione.

Per le aree pubbliche, invece, è stata utilizzata la scheda relativa all'ambito urbano (Allegato IV), comprensiva di 17 domande, a cui dare una risposta sintetica in merito a: parcheggi, percorsi, dislivelli, ostacoli e altre questioni (categoria, quest'ultima, denominata "varie").

La rilevazione ha dunque interessato i successivi spazi pubblici:

- ECOCENTRO
- PIAZZA UNITA' D'ITALIA COMPRESA AREA VERDE ATTREZZATA E ACCESSO ALLA POSTA
- PIAZZALE CHIESA CAPOLUOGO

- CHIESA CORIANO VERONESE
- CHIESA DI MICHELLORIE
- AREA VERDE CORIANO VERONESE
- PARCO MONSIGNOR LUIGI BOSIO PRESINA
- AREA VERDE MICHELLORIE.

Oltre agli edifici e spazi urbano sono state rilevati i percorsi pedonali sottoelencati:

**CAPOLUOGO:**

- Via Chiesa
- Via Trieste
- Via Roma
- Via Guglielmo Marconi
- Corso Umberto
- Via Alcide de Gasperi
- Via Ponte
- Via dei Barcari
- Via del Sole
- Via degli Alpini
- Via dello Sport
- Via del Bersagliere
- Via Ponte Asse

**MICHELLORIE:**

- Via Michellorie
- Via Brollo

**CORIANO VERONESE:**

- Via Zurlare
- Via Gennari
- Via Belvedere
- Via Adige
- Piazza Camillo Brena

## 2.3 SINTESI DEI RILIEVI EFFETTUATI

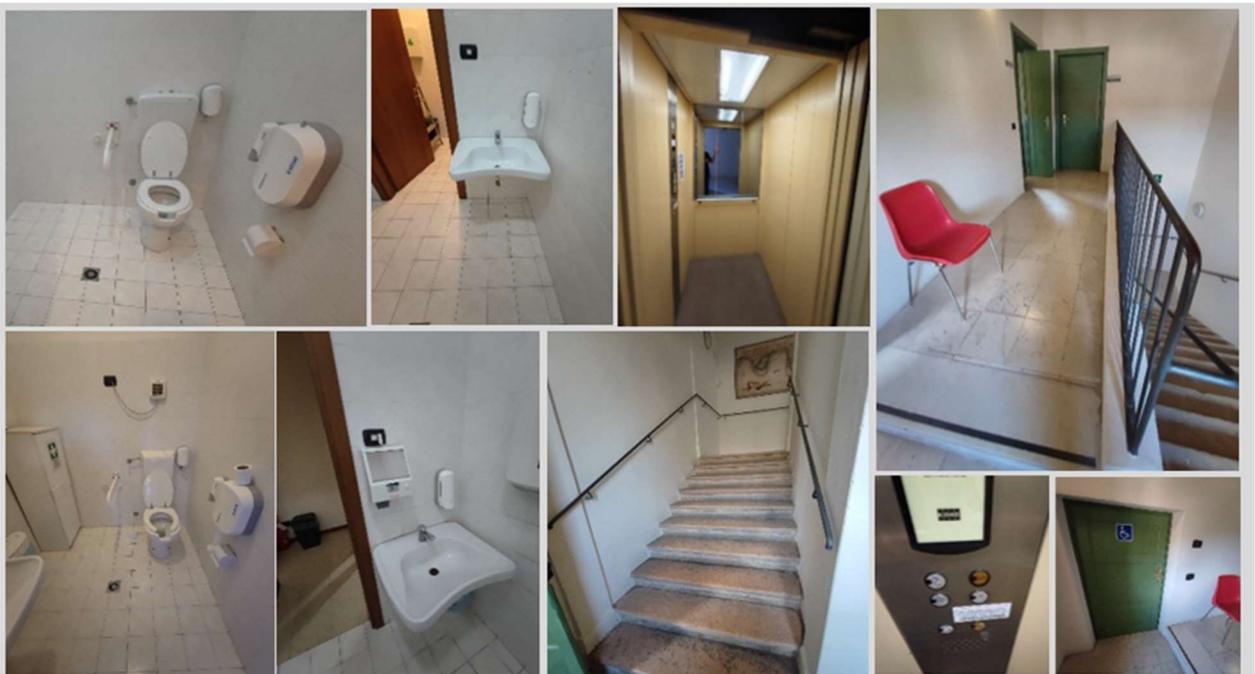
### E1. MUNICIPIO

Gli uffici pubblici del Comune di Albaredo D'Adige si trovano in un edificio storico che caratterizza il capoluogo, in prossimità del quale è presente un'area di sosta con tre posteggi riservati ai disabili, attrezzati con corretta segnaletica verticale ed orizzontale.



Non sono presenti percorsi tattili dal parcheggio all'accesso dell'edificio; l'accesso al municipio avviene da un unico ingresso ma vi sono alcune barriere per il raggiungimento degli uffici: i campanelli sono stati installati ad altezze elevate, così come il banco informativo.

Per i collegamenti verticali è presente un impianto ascensore che raggiunge tutti i piani; l'accesso alla Sala del Sindaco, posto al piano secondo, presenta un gradino che non è possibile superare per motivi di spazio. Sono presenti servizi igienici dedicati in tutti i piani, che necessitano di piccoli adeguamenti relativi agli accessori.



## **E2. UFFICI EX STALLONI**

Il recente recupero degli "ex stalloni" di piazza Vittorio Emanuele II ha permesso di adeguare parte dell'edificio all'utilizzo degli spazi da persone con disabilità. L'edificio è accessibile esternamente per gli utenti a ridotta capacità motoria grazie alla presenza di due posti auto dedicati, e dell'assenza di dislivelli all'ingresso.

All'interno sono presenti due servizi igienici, uno dei quali dotato di sanitari e supporti che vanno implementati o spostati. L'edificio è suddiviso in area per la polizia locale, sala consigliare, sede della protezione civile e archivio. Tutte le stanze sono comunicanti e accessibili dall'esterno. Parte dell'archivio non è accessibile per la presenza di dislivelli con gradino; non è possibile raggiungere il primo piano dell'edificio poiché i collegamenti verticali avvengono unicamente con una scala.



### **E3. PALAZZETTO DELLO SPORT E CAMPO SPORTIVO**

Gli impianti sportivi in esame sono costituiti da una struttura con unico accesso ma suddivisa in due ambienti: uno con spogliatoi e servizi dedicati allo spazio da gioco interno, e uno con la medesima dotazione a servizio del campo da calcio con gradinate.

Sono presenti posti auto dedicati agli utenti disabili prospicienti all'impianto. L'accesso avviene da due punti rispettivamente per gli atleti e per gli spettatori. L'accesso dedicato a questi ultimi presenta un dislivello con rampa, che però possiede una pendenza elevata.

I servizi igienici dedicati presentano sanitari con dimensioni e caratteristiche a norma ma richiedono alcuni adeguamenti ed integrazioni; le docce non possiedono né gli accessori né gli ausili indispensabili per essere usufruite da parte degli utenti con disabilità, ma risultano comunque raggiungibili e gli spazi consentono un adeguamento, grazie all'installazione degli accessori necessari.

Le pavimentazioni esterne non sono sempre adeguate alla percorrenza da parte di utenti con disabilità motorie: vi sono tratti in ghiaia ed erba, in particolare verso le tribune, e tratti di marciapiede con pavimentazione dissestata, in prossimità dell'ingresso verso i parcheggi.





#### **E4. SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO**

L'edificio adibito a Scuola Primaria presenta un buon livello di accessibilità, con presenza in accesso di una rampa a pendenza adeguata; prospiciente la scuola vi è un posto auto dedicato agli utenti disabili, che non presenta però dimensioni adeguate.

I collegamenti verticali sono assicurati anche agli utenti con disabilità vista la presenza di rampe e montacarichi interno, che consente di raggiungere tutti i livelli. L'accesso al montacarichi, tuttavia, difficilmente può essere eseguito in autonomia, in quanto la porta risulta essere molto pesante. Non tutte le rampe hanno una pendenza inferiore all'8% e non presentano protezioni laterali di contenimento. Le scale interne sono di ampiezza e misura adeguata, ma necessitano di segnalazione per i non vedenti all'inizio e fine di ogni rampa.



Per quanto riguarda i servizi igienici dedicati, si contano quattro servizi igienici per fruitori disabili, che richiedono minimi interventi di messa a norma, per lo più riconducibili alla mancata segnalazione dei servizi e alla posizione, oltre che alla tipologia, dei maniglioni.



In sintesi, l'edificio è attrezzato per gli utenti diversamente abili, ma gli elementi necessitano di alcuni adeguamenti, alcuni di questi (pendenza rampe) non di semplice realizzazione.

## **E5. SCUOLA SECONDARIA**

L'accesso dall'esterno all'edificio è garantito ai fruitori disabili dall'ingresso principale.

Le auto con utenti disabili possono sostare nel parcheggio prospiciente la scuola, che tuttavia non presenta adeguata segnaletica a terra.

I collegamenti verticali all'interno della scuola, invece, sono assicurati anche agli utenti con disabilità vista la presenza di un ascensore. Le indicazioni informative e di sicurezza necessitano di ulteriore implementazione a tutela degli utenti deboli. Sono presenti servizi igienici dedicati al piano terra, che necessitano di adeguamenti.



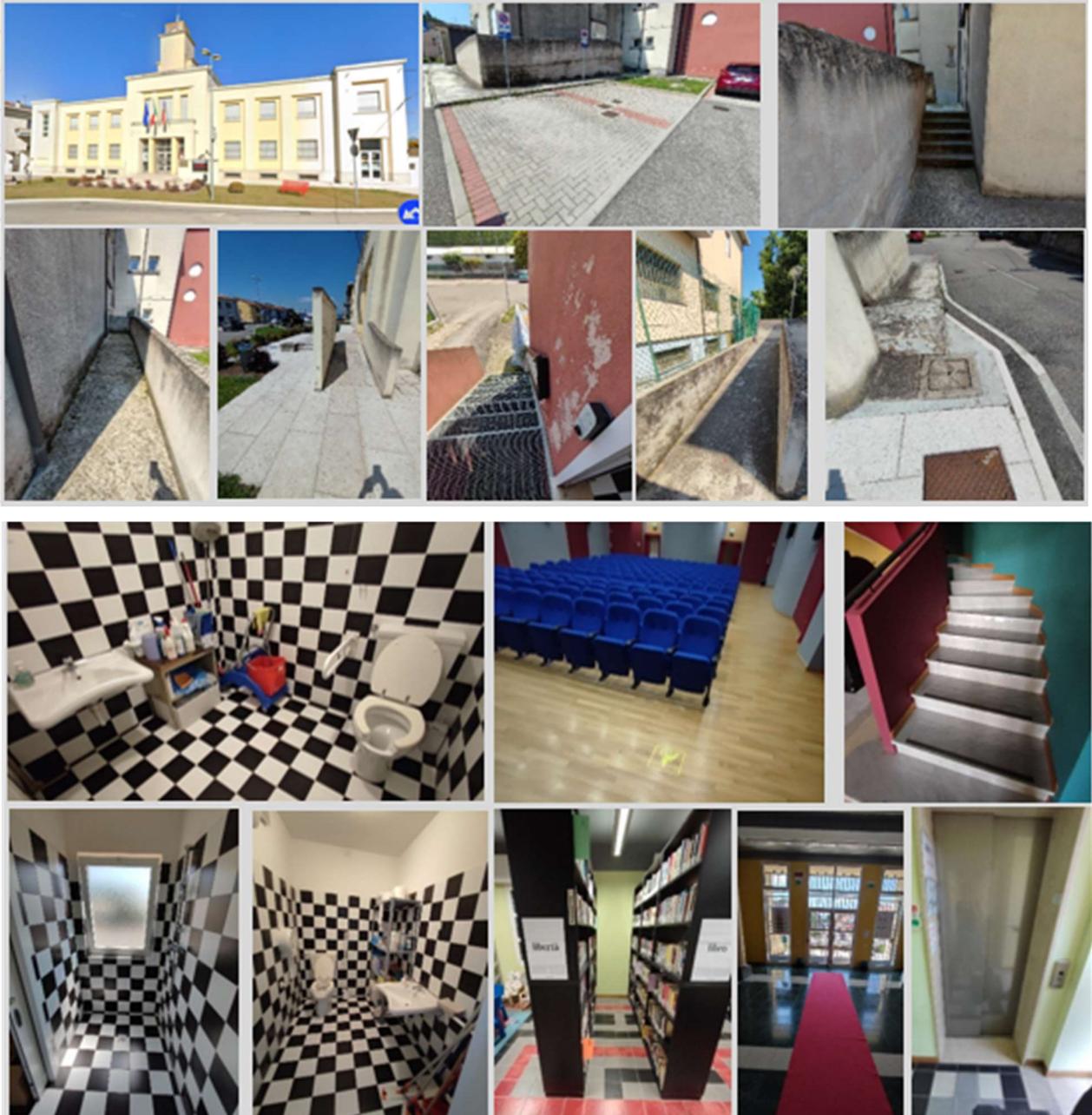
## **E6. PALAZZO DELLA CULTURA**

L'immobile viene utilizzato come sede di diversi servizi ossia teatro, ambulatorio medico, biblioteca e museo civico. Nel complesso l'edificio risulta accessibile ai disabili con presenza di più un parcheggio dedicato; da segnalare anche la presenza di ascensore interno e servoscala esterno e sistema di rampe esterne, che rendono accessibili tutti i piani.

I servizi igienici sono di dimensioni adeguate e presentano una buona dotazione.

La zona spettatori del teatro è dotata di posto dedicato alle carrozzine in prima fila.

La struttura non è dotata di segnaletica per non vedenti e la segnaletica di sicurezza non è sufficiente a garantire la corretta individuazione anche ai disabili sensoriali, pertanto andrebbe integrata.



### **E7. SCUOLA DELL'INFANZIA – ASILO NIDO CORIANO VERONESE**

Prospiciente la scuola non è presente un posto auto dedicato agli utenti disabili.

L'ingresso principale all'edificio avviene con collegamento verticale costituito da scalinata che manca di corrimano; in corrispondenza dell'accesso secondario vi è una rampa che però possiede una pendenza superiore all'8%. L'edificio presenta un discreto livello di accessibilità ma si segnala la presenza di tratti con pavimentazioni esterne non adeguate alla percorrenza da parte di utenti con disabilità motorie.

Per quanto riguarda i servizi igienici dedicati, edificio presenta un bagno atterzato in modo parziale, che richiede interventi di messa a norma per lo più riconducibili alla mancata segnalazione dei servizi e alla posizione, oltre che alla tipologia, dei maniglioni.

I dislivelli interni sono assicurati anche agli utenti con disabilità vista la presenza di rampa interna (che non presenta corrimano laterale): questa collega il corpo principale dell'edificio al recente ampliamento, dove è situato l'asilo nido. Le scale interne sono di ampiezza e misura adeguata, ma necessitano di segnalazione per i non vedenti all'inizio e fine di ogni rampa.



## **E7. SCUOLA PRIMARIA CORIANO VERONESE**

La scuola primaria della frazione di Coriano Veronese presenta un discreto livello di accessibilità.

L'ingresso avviene da due accessi: l'accesso principale è dotato di una rampa che presenta tuttavia una pendenza molto elevata, tale da non essere utilizzata autonomamente con ausilio di carrozzina; l'accesso secondario conta della presenza di un ascensore con piattaforma di accesso dal marciapiede da adeguare.

L'accesso all'ascensore esterno, che manca dei pulsanti in braille, non è direttamente garantito agli utenti vista l'assenza di campanello.

Per quanto riguarda i servizi igienici dedicati, l'edificio ha un servizio attrezzato al piano terra che richiede minimi interventi (mancata segnalazione dei servizi, assenza dello specchio reclinabile). Le scale non sono dotate di secondo corrimano e delle fasce di segnalazione tattilo-plantare all'inizio e alla fine della rampa.



## **E9. CIMITERO CAPOLUOGO**

Il cimitero è localizzato Via Serega, alle porte del centro urbano di Albaredo D'Adige; nel parcheggio antistante sono presenti due posti auto per disabili.

Il cimitero è suddiviso in due zone, la prima corrispondente all'ingresso principale è accessibile grazie ad un percorso pedonale in porfido.

Si è rilevata una bassa accessibilità ai loculi a causa di ostacoli verticali costituiti da gradini: essendo sopraelevata rispetto al percorso, la zona dei loculi non è raggiungibile e in considerazione di fattori quali altezza e spazi, può essere raggiunta solo a seguito di importanti interventi di spostamento delle tombe a terra e installazione di rampe o di servo scala. Lungo il porticato non sono presenti parapetti a protezione dell'utenza.

L'accesso per le persone a ridotta capacità motoria alla zona est del cimitero avviene grazie ad una rampa in metallo, dall'ingresso secondario. Da qui è possibile accedere al porticato ma non al piano terra: la scalinata non è infatti dotata di servoscala.

I servizi igienici sono adeguati ad essere utilizzati da utenti con difficoltà motorie ma sono localizzati nella zona antistante l'ingresso principale e quindi non accessibili dagli utenti che entrano dall'ingresso secondario, i quali dovrebbero scendere la scalinata sprovvista di servo scala, e percorrere tutto il viale per raggiungere i servizi igienici.

In complesso quindi, pur essendo dotato di diversi ausili per il raggiungimento di alcune parti del cimitero e dei servizi igienici dedicati e ben attrezzati, i dislivelli non consentono di raggiungere tutte le parti del cimitero alle persone in carrozzina e all'utenza con difficoltà di deambulazione.



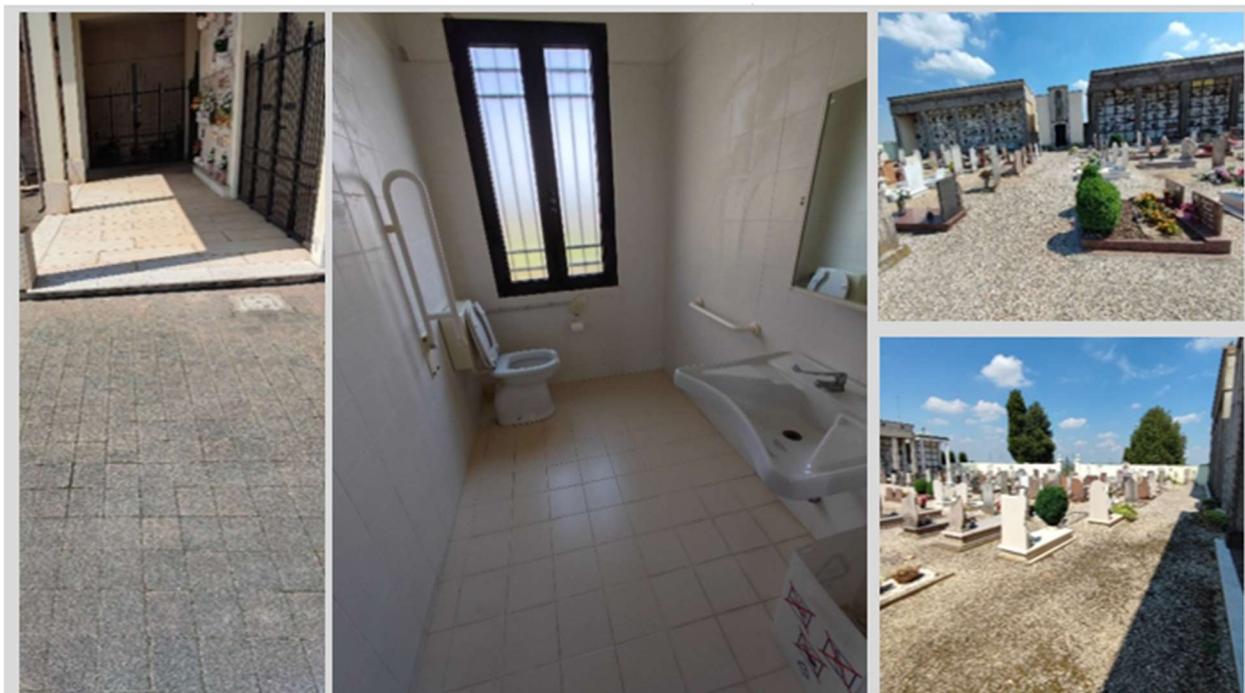


### **E10. CIMITERO CORIANO VERONESE**

Il cimitero presenta una buona dotazione in merito a parcheggi e servizi igienici. La zona delle sepolture non è facilmente agibile a causa della mancanza di pavimentazione. Sono presenti diversi dislivelli risolvibili con l'installazione di rampe per poter raggiungere la zona dei loculi.

I servizi igienici sono adeguati ad essere utilizzati da utenti con difficoltà motorie e accessibili dagli utenti che entrano dall'ingresso secondario ma necessitano di qualche piccolo adeguamento (spostamento accessori e installazione campanello).



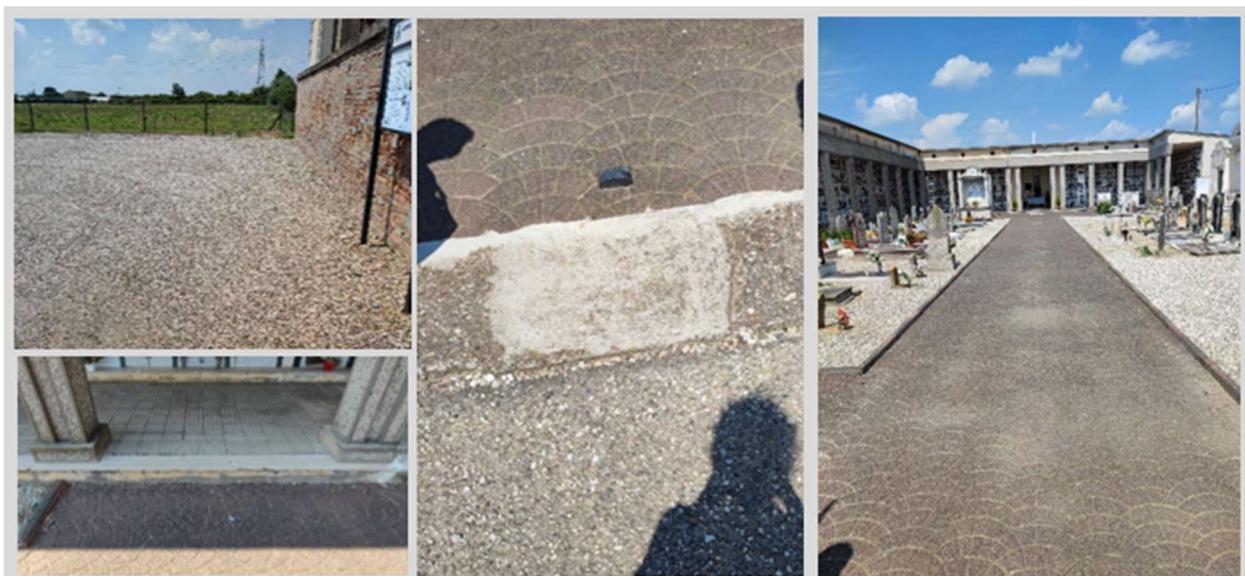


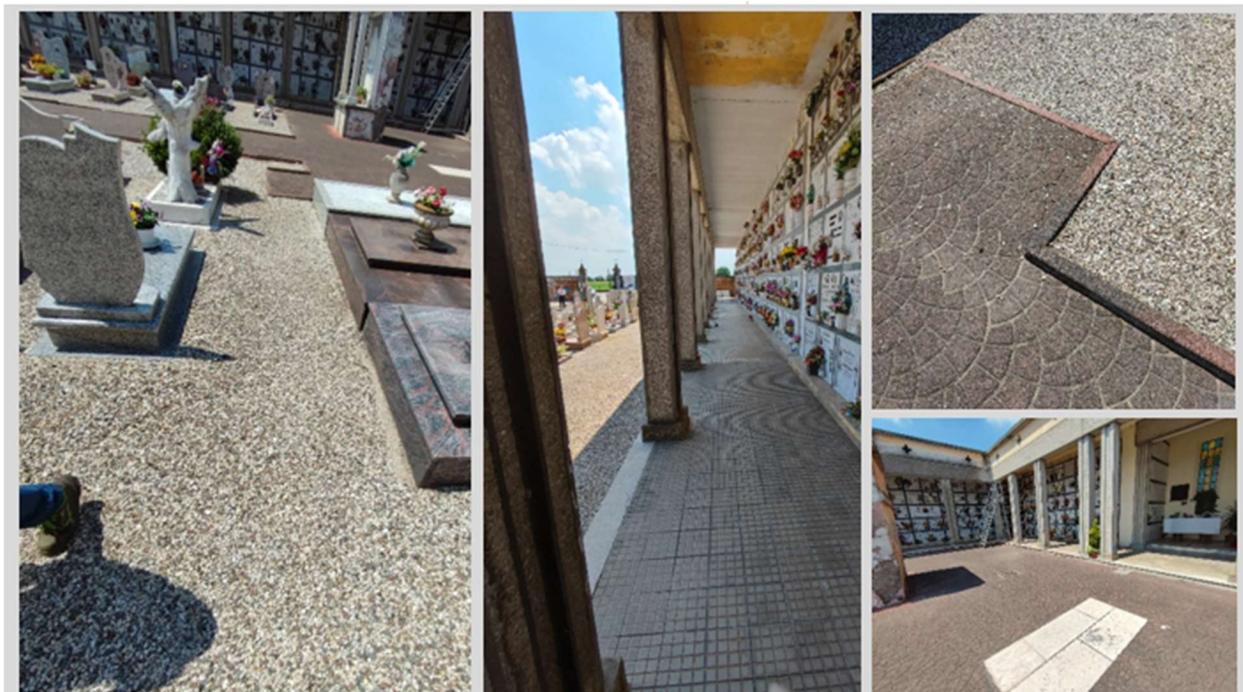
### **E11. CIMITERO MICHELLORIE**

Il cimitero di Michellorie non presenta parcheggi dedicati agli utenti disabili.

La zona delle sepolture non è facilmente agibile a causa della presenza di tratti con pavimentazione in ghiaio, fatta eccezione per il percorso centrale della struttura.

I servizi igienici risultano assenti.





### **AU1. ECOCENTRO**

L'area dell'ecocentro risulta nel complesso accessibile: non vi sono ostacoli particolari, visto che si può accedere anche in auto, ma il funzionamento del conferimento all'interno dei container presuppone l'intervento di accompagnatori o degli operatori presenti sul posto.

Ai fini del presente piano si ritiene, vista la funzione del sito, che l'area non sia qualificabile rispetto agli usuali criteri di accessibilità utilizzati per l'analisi degli spazi esterni.





## **A2. PIAZZALE CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA – CAPOLUOGO**

I percorsi pedonali sono dotati di pavimentazione di adeguata pendenza e materiale, con allargamenti e misure conformi alla norma.

Nel lato esterno dell'area, verso Via Chiesa e nell'area di sosta a nord della chiesa, sono presenti dei parcheggi per utenti disabili che necessitano di manutenzione. Non sono presenti percorsi tattili e si evidenziano dei paletti dissuasori lungo il percorso pedonale da via Chiesa alla piazza, che impediscono il passaggio di una carrozzina e possono essere di intralcio anche ad utenti con altre disabilità.

L'accesso al luogo di culto è garantito anche agli utenti disabili dall'ingresso secondario.

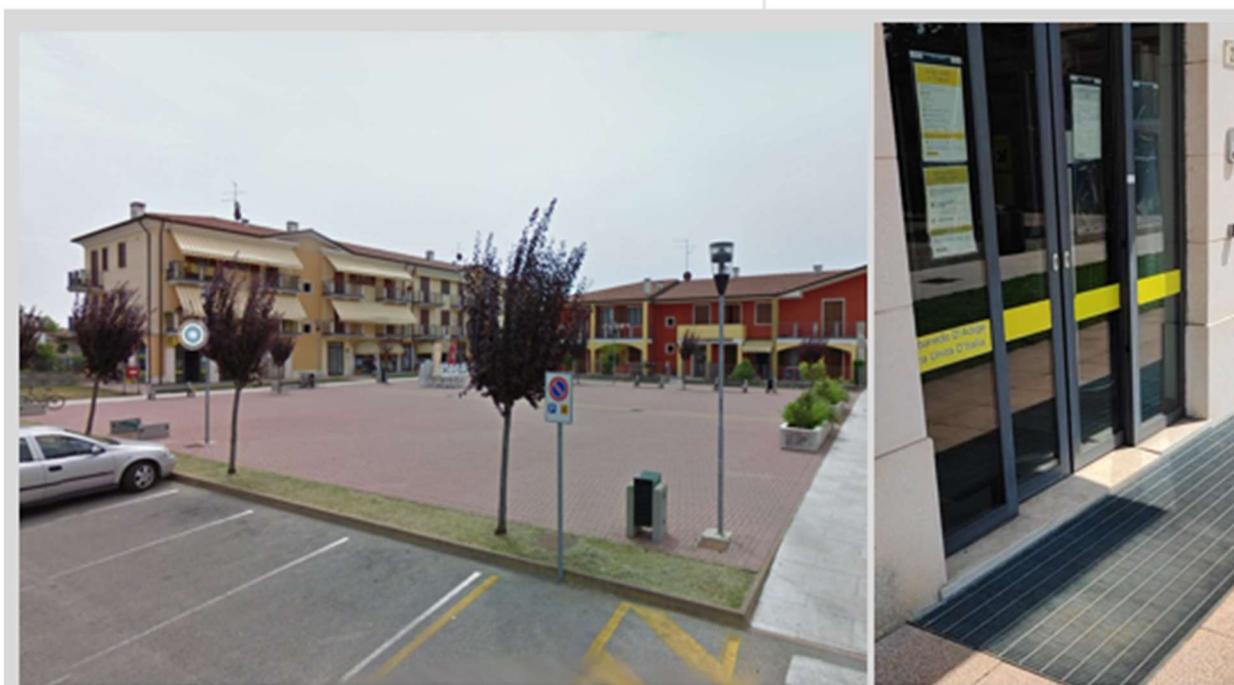


### **AU3. PIAZZA UNITA' D'ITALIA COMPRESA AREA VERDE ATTREZZATA E ACCESSO ALLA POSTA**

Si rileva la presenza di posti auto riservati nel parcheggio dell'area antistante la piazza, ma non in prossimità delle Poste.

I percorsi pedonali che delimitano la Piazza mancano in alcuni punti di adeguati abbassamenti e sono presenti cestini e bacheche per la cartellonistica pubblicitaria, che impediscono il passaggio in sicurezza di carrozzine. Internamente, la Piazza risulta invece priva di elementi di ostacolo.

Il parco giochi è caratterizzato da pavimentazione erbosa, che rende il percorso impraticabile ai fruitori disabili, e le giostre risultano deteriorate.



#### **AU4 CHIESA CORIANO VERONESE - AU5 CHIESA MICHELLORIE**

Le due aree urbane, di riferimento per entrambe le frazioni, sono dotate di parcheggio dedicato ai disabili e non presentano dislivelli importanti per raggiungere il sagrato delle chiese.

Gli interventi si riducono quindi all'adattamento dei percorsi pedonali realizzando gli opportuni abbassamenti del marciapiede.



Chiesa di Coriano Veronese

Chiesa di Michellorie

## **AREE VERDI**

I parchi analizzati sono:

- area verde Coriano Veronese,
- parco Monsignor Luigi Bosio Presina,
- area verde Michellorie.

Si rileva la totale assenza di aree giochi munite di attrezzature ludiche inclusive: l'accesso agli spazi dedicati e la fruibilità dei giochi sono consentiti soprattutto ai bambini normodotati.

In tutti i parchi analizzati mancano percorsi pedonali pavimentati per il raggiungimento delle aree giochi: questa condizione costituisce una limitazione sia all'avvicinamento/sosta che alla percorribilità delle aree da parte di una carrozzina o di un passeggino.

## Area verde Coriano Veronese



## Parco Monsignor Luigi Bosio Presina



## Area verde Michellorie

**PERCORSI PEDONALI**

Lo studio della raggiungibilità degli spazi urbani e degli edifici ha inoltre permesso di individuare, e conseguentemente mappare, le barriere architettoniche presenti lungo i percorsi di collegamento di ciascun punto di rilievo con i più vicini parcheggi e fermate.

Viene quindi di seguito riportato un elenco degli impedimenti riscontrati nei tracciati pedonali, in generale in buono stato manutentivo, durante l'analisi valutativa.

Tabella 2 – Percorsi pedonali

VIA	CATEGORIA	CRITICITA'	QTA'	
CORSO UMBERTO	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1	
		DISLIVELLO ELEVATO ATTRAVERSAMENTO E MARCIAPIEDE	3	
		PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1	
		SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	1	
		MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO NON CONFORME	9
		NESSUNA CRITICITA'	9	
PIAZZA CAMILLO BRENA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	2	
		SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	3	
		SEMAFORO NON CONFORME	2	
		MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO NON CONFORME	3
		MARCIAPIEDE ASSENTE	1	
		NESSUNA CRITICITA'	8	
SP18	MARCIAPIEDE	PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	5	
		PERCORSO PEDONALE PARZIALMENTE DELIMITATO	2	
VIA ADIGE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	MARCIAPIEDE ASSENTE	2	
		NESSUNA CRITICITA'	1	
VIA ALCIDE DE GASPERI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	MARCIAPIEDE	2	
		MARCIAPIEDE ASSENTE	2	
		NESSUNA CRITICITA'	3	
		RESTRINGIMENTO PERCORSO	1	
VIA BELVEDERE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ABBASSAMENTO ASSENTE	2	
		ABBASSAMENTO NON CONFORME	1	
		MARCIAPIEDE ASSENTE	3	
		NESSUNA CRITICITA'	8	
		PERCORSO PEDONALE CON PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1	
		RIMOZIONE INGOMBRI	3	
VIA BROLO	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ABBASSAMENTO ASSENTE	4	
		NESSUNA CRITICITA'	9	
		PENDENZA TRASVERSALE NON CONFORME	1	
VIA CHIESA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ABBASSAMENTO ASSENTE	4	
		NESSUNA CRITICITA'	10	
		SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	3	
		MARCIAPIEDE	4	
		DIMENSIONI NON ADEGUATE	1	
VIA DEGLI ALPINI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	NESSUNA CRITICITA'	18	
		RESTRINGIMENTO PERCORSO	1	
		RIMOZIONE INGOMBRI	2	
		ABBASSAMENTO ASSENTE	1	
		NESSUNA CRITICITA'	2	
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	1	

VIA	CATEGORIA	CRITICITA'	QTA'
		ABBASSAMENTO NON CONFORME	1
		MARCIPIEDE ASSENTE	2
		NESSUNA CRITICITA'	13
		PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	2
		RESTRINGIMENTO PERCORSO	1
VIA DEI BARCARI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	4
		NESSUNA CRITICITA'	6
	MARCIPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	4
		ABBASSAMENTO NON CONFORME	1
		ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	1
		MARCIPIEDE ASSENTE	5
		NESSUNA CRITICITA'	29
VIA DEL BERSAGLIERE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	NESSUNA CRITICITA'	2
	MARCIPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	2
		MARCIPIEDE ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	3
VIA DEL SOLE	MARCIPIEDE	ACCESSI CARRAI CON PENDENZA TRASVERSALE ELEVATA	4
		NESSUNA CRITICITA'	1
VIA DELFINO GNESATO	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	MARCIPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	2
		NESSUNA CRITICITA'	1
VIA DELLA PACE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	MARCIPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	3
		MARCIPIEDE ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	1
VIA DELLO SPORT	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	3
	MARCIPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	1
		ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	1
		MARCIPIEDE ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	9
		PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1
VIA GENNARI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	2
	MARCIPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	4
VIA GHIACCIAIA	MARCIPIEDE	ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	1
		NESSUNA CRITICITA'	2
VIA IPPICA	MARCIPIEDE	MARCIPIEDE ASSENTE	2
VIA MICHELLORIE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	NESSUNA CRITICITA'	1
		SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	2
	MARCIPIEDE	ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	5
		MARCIPIEDE ASSENTE	1
VIA PIAVE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	NESSUNA CRITICITA'	1
VIA PICCOLE FIGLIE DI S. GIUSEPPE	MARCIPIEDE	NESSUNA CRITICITA'	1
VIA PONTE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	DISLIVELLO ELEVATO ATTRAVERSAMENTO E MARCIPIEDE	2

VIA	CATEGORIA	CRITICITA'	QTA'
		SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	2
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	4
		ABBASSAMENTO NON CONFORME	6
		ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	5
		MARCIAPIEDE ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	13
VIA PONTE ASSE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	1
		MARCIAPIEDE ASSENTE	2
		NESSUNA CRITICITA'	5
VIA ROMA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	4
		PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1
		SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	4
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO NON CONFORME	1
		ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	6
		NESSUNA CRITICITA'	23
		RIMOZIONE INGOMBRI	1
VIA TRIESTE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	NESSUNA CRITICITA'	2
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	5
		NESSUNA CRITICITA'	6
VIA ZURLARE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	1
	MARCIAPIEDE	DISCONTINUITA' ALTIMETRICA MARCIAPIEDE	1
		MARCIAPIEDE ASSENTE	2
		NESSUNA CRITICITA'	1
		PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1
VIA DEL DONATORE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	MARCIAPIEDE	MARCIAPIEDE ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	2
VIA DEL FANTE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	MARCIAPIEDE	NESSUNA CRITICITA'	4
<b>TOTALE</b>			<b>391</b>

I principali elementi di criticità rilevati sono:

- **manca di sicurezza** dei pedoni alle intersezioni e agli attraversamenti;
- **attraversamenti pedonali privi di abbassamento del marciapiede o di una rampa di pendenza adeguata**, che garantisca la continuità dei percorsi pedonali;
- **tratti di marciapiedi con andamenti dissestati per usura del manto di finitura in asfalto o con pavimentazioni inadeguate**, che rendono difficoltoso il passaggio di una sedia a ruote;
- **ridotta percorribilità dei percorsi e dello spazio per i pedoni dovuta ad interruzioni e/o restringimenti** nei percorsi e all'assenza dell'apposita segnaletica orizzontale.

Corso Umberto



Via del Sole



Via Roma



Via Alcide de Gasperi



Via Chiesa



Per quanto riguarda le aree di sosta e le fermate a seguire l'elenco relativo alle barriere riscontrate durante i rilievi.

Tabella 3 - Aree di sosta

UBICAZIONE	STATO DI FATTO	CRITICITA'	QTA'
CORSO UMBERTO	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	ZEBRATURA NON DELINEATA	4
PIAZZA UNITA' D'ITALIA	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA	2
SP18	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA E SEGNALETICA VERTICALE ASSENTE	1
VIA BELVEDERE	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE	NESSUNA CRITICITA'	1
VIA BROLLO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
VIA CENTENARO	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA ORIZZONTALE DA RIPRISTINARE	2
VIA CHIESA	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
VIA CHIESA	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA ORIZZONTALE DA RIPRISTINARE	5
VIA DEGLI ALPINI	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA ORIZZONTALE ASSENTE	2
VIA DEI BARBARI	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE	NESSUNA CRITICITA'	3
VIA DEI BARCARI	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	ZEBRATURA NON DELINEATA	3
VIA DEL BERSAGLIERE	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE	NESSUNA CRITICITA'	1
VIA DELFINO GNESATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
VIA DELLO SPORT	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA E SEGNALETICA ORIZZONTALE DA ADEGUARE	1
VIA IPPICA	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA	1
		DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA E SEGNALETICA ORIZZONTALE DA ADEGUARE	1
		SEGNALETICA ORIZZONTALE DA ADEGUARE	1
VIA MICHELLORIE	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	2
	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA E SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE DA ADEGUARE	1
VIA PIAVE	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA	1
VIA PONTE	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA	1
VIA PONTE ASSE	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA VERTICALE ASSENTE	1
VIA ROMA	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE	NESSUNA CRITICITA'	2
VIA SEREGA	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	2
	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA VERTICALE ASSENTE	2
VIA TRIESTE	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE	NESSUNA CRITICITA'	3
VIA ZURLARE	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA	1
<b>TOTALE</b>			<b>49</b>

Tabella 4 - Fermate TPL

<b>UBICAZIONE</b>	<b>TIPO</b>	<b>QTA'</b>
SP18	PALINA	3
	PARZIALMENTE ATTREZZATA	1
VIA CASATTON	PALINA	2
VIA DEI BARCARI	PALINA	1
	PARZIALMENTE ATTREZZATA	1
VIA GENNARI	PALINA	2
VIA MICHELLORIE	PALINA	1
		1
VIA PONTE	PALINA	2
VIA PRESINA	PALINA	1
		1
VIA TIEDE	PALINA	1
		1
VIA VIALLARASPA	PALINA	1
VIA VILLARASPA	PARZIALMENTE ATTREZZATA	1
<b>TOTALE</b>		<b>20</b>

Di seguito la localizzazione delle criticità rilevate lungo i principali percorsi pedonali afferenti ai servizi e luoghi di interesse collettivo, e nei parcheggi; per la mappatura puntuale delle fermate si rimanda alla cartografia dello stato di fatto.

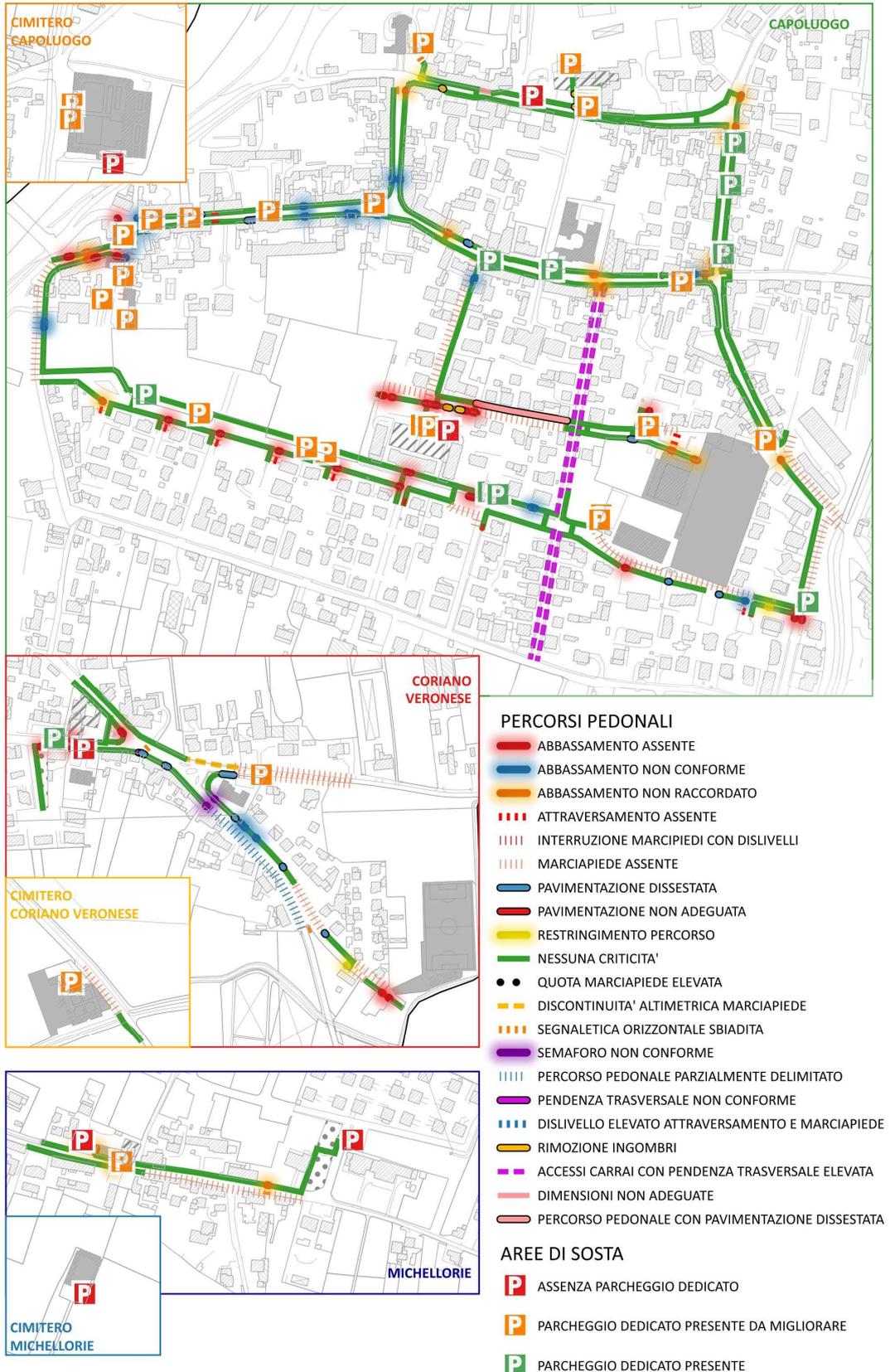


Figura 2 – Localizzazione delle barriere architettoniche rilevate lungo i percorsi pedonali principali e dei parcheggi

## 2.4 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITÀ

Completata l'attività di rilievo e schedatura dei siti, si è proceduto alla loro valutazione.

Il grado di accessibilità è stato attribuito sulla base del rilievo tecnico, considerando sia la tipologia che la quantità degli ostacoli alla raggiungibilità e fruibilità degli spazi interni e limitrofi esterni, da parte di utenti con qualsiasi tipologia di disabilità.

Sono state infatti, predisposte tre classi identificate da una combinazione di tre colori (rosso, giallo e verde), ed una dicitura che ricalca quella predisposta dalle linee guida per la redazione del PEBA, ovvero dall'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 Marzo 2009:

- Uno spazio viene definito "NON ACCESSIBILE" (A), se caratterizzato da criticità consistenti sia nella raggiungibilità dalle fermate così come dal parcheggio riservato ad utenti con disabilità, che nella possibilità degli stessi di usufruire dei servizi interni: si tratta, quindi, di strutture impossibilitate ad accogliere utenti con disabilità;
- La dicitura "MEDIAMENTE ACCESSIBILE" (ME), invece, interessa i punti di rilievo che presentano un numero limitato di barriere che circoscrivono la fruibilità degli spazi, il movimento e gli spostamenti;
- Si definisce "ACCESSIBILE" (A), infine, uno spazio o edificio che si presenta praticabile da utenti con ogni tipologia di disabilità, e le cui carenze in fatto di barriere architettoniche sono nulle o quasi.

L'assegnazione della classe, per ciascun luogo rilevato, deriva da un precedente procedimento di valutazione: è stato infatti attribuito, per ciascuna delle domande che compongono le due schede di rilievo, un punteggio da "0" a "1", compreso "0.5".

In particolare, è stata valutata:

- "1" la domanda che ha ricevuto una risposta positiva nell'indagine;
- "0" l'interrogazione valutata negativamente;
- "0.5", in base alla lieve consistenza della problematica riscontrata, o alla risposta negativa di soltanto una parte della domanda di riferimento.

La somma dei punteggi di ogni domanda, per ogni sito, è stata rapportata al punteggio massimo che si sarebbe potuto ipoteticamente attribuire ad ogni edificio o spazio urbano.

Questo perché nel questionario predisposto nelle linee guida regionali sono presenti domande a cui, per specifici e singoli casi, non si poteva assegnare una risposta né negativa, né positiva vista la mancanza di elementi per la valutazione.

L'assenza di una scalinata in un edificio, ad esempio, non consente di rispondere all'interrogativo "I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi ai requisiti richiesti dalla norma?"; domanda non è stata perciò annoverata nel conteggio della somma. In termini pratici: 32 domande (scheda edifici) – 1 domanda (non valutabile) = 31 domande (da riportare alla somma dei punteggi da 0 a 1 ottenuta).

In definitiva, dal rapporto tra punteggio raggiunto e massimo punteggio ambito, scaturisce un valore compreso tra 0 e 1 per cui, sulla base di considerazioni su risultati di ogni punto di rilievo, sono stati predisposti gli intorni:

#### EDIFICI

- da 0 a 0.45, il punto di rilievo risulta "NON ACCESSIBILE"
- da 0.46 a 0.65 il punto di rilievo risulta "MEDIAMENTE ACCESSIBILE".
- da 0.66 a 1 il punto di rilievo risulta "ACCESSIBILE".

#### PARCHI/SPAZI URBANI

- da 0 a 0.45, il punto di rilievo risulta "NON ACCESSIBILE"
- da 0.46 a 0.75 il punto di rilievo risulta "MEDIAMENTE ACCESSIBILE".
- da 0.76 a 1 il punto di rilievo risulta "ACCESSIBILE".

Nel paragrafo a seguire, verrà composta una tabella riassuntiva delle valutazioni.

## 2.5 VALUTAZIONI SU GRADO DI ACCESSIBILITA'

Sulla base delle considerazioni effettuate nei paragrafi precedenti, e dei criteri utilizzati per assegnare le classi di accessibilità, viene di seguito riportata la valutazione specifica di sintesi dei punti di rilievo, ed una serie di grafici e tabelle intuitive.

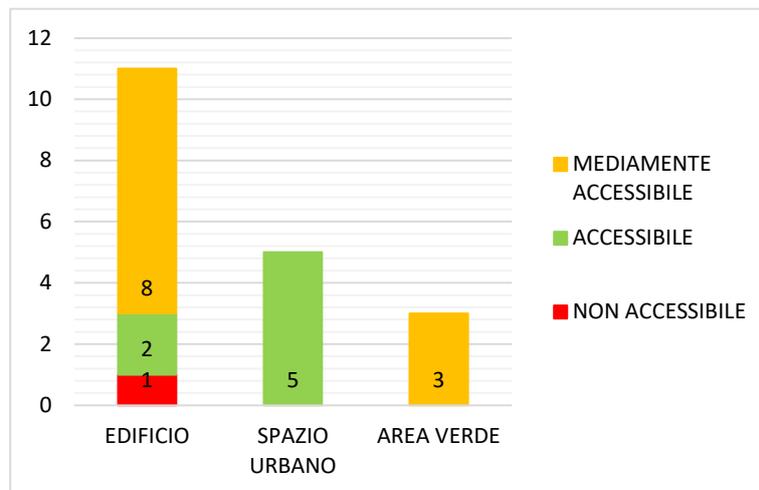


Figura 3 - Distribuzione delle classi di accessibilità di edifici e spazi urbani

Tabella 5 –Valutazione percentuale di accessibilità degli spazi urbani

<b>EDIFICI</b>	<b>11</b>	<b>ACCESSIBILI</b>	2	18%
		<b>MEDIAMENTE ACCESSIBILI</b>	8	73%
		<b>NON ACCESSIBILI</b>	1	9%
<b>SPAZI URBANI</b>	<b>5</b>	<b>ACCESSIBILI</b>	<b>5</b>	<b>100 %</b>
		<b>MEDIAMENTE ACCESSIBILI</b>	0	0 %
		<b>NON ACCESSIBILI</b>	0	0 %

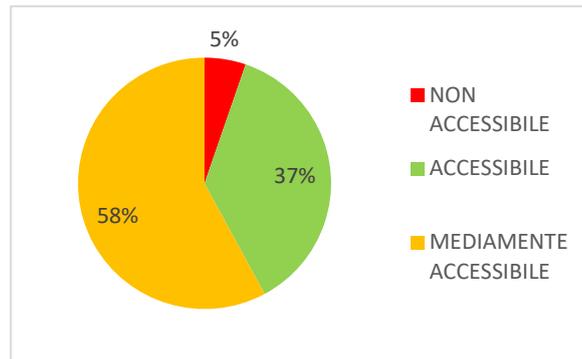
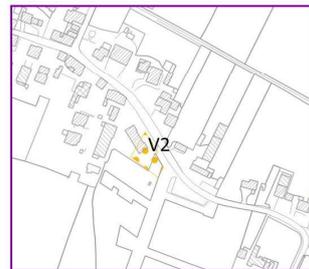
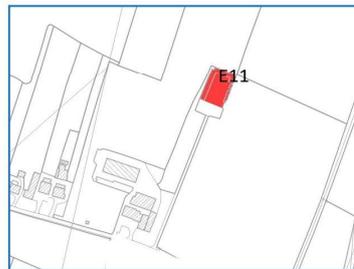
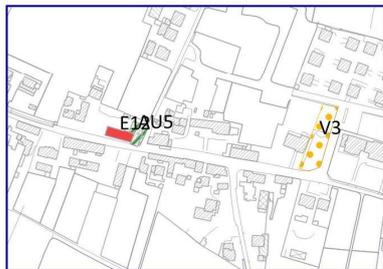
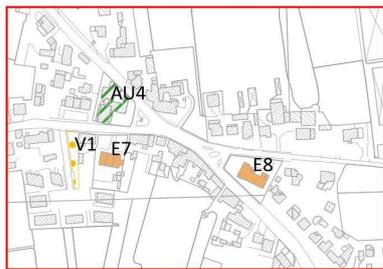
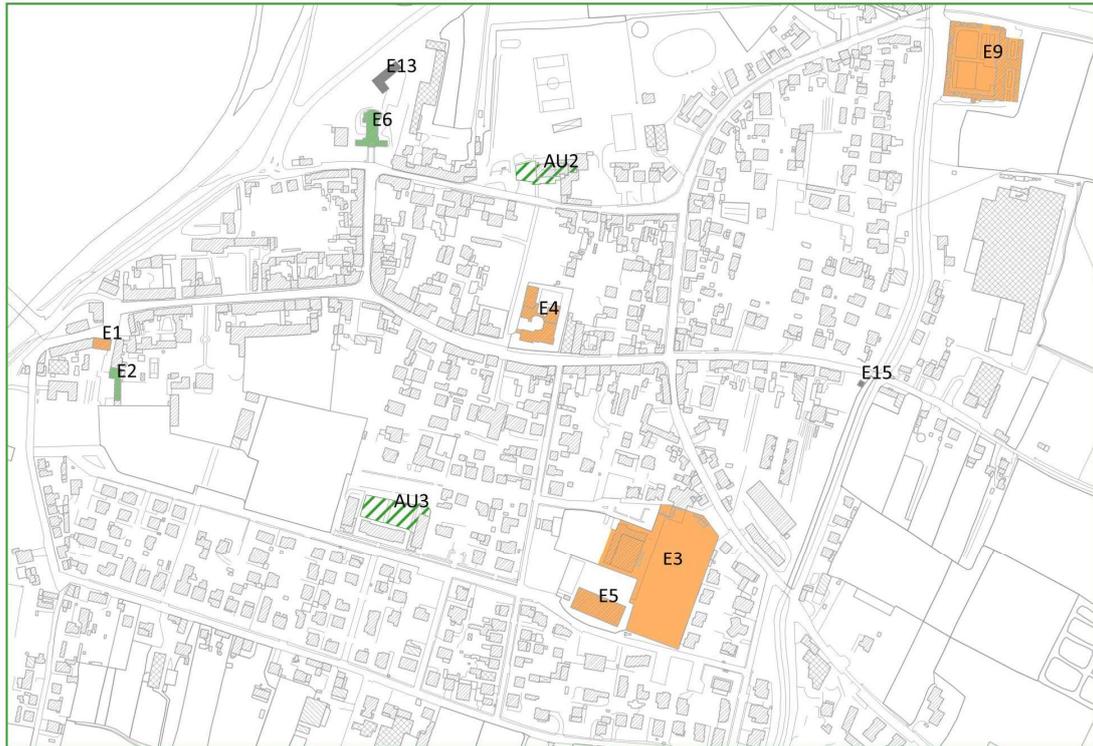


Figura 4 - Classi di accessibilità di edifici e spazi urbani

Tabella 6 – Valutazione di accessibilità di edifici e spazi urbani

ID	TIPO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	CLASSE	GRADO DI ACCESSIBILITA'
E1	EDIFICIO	SEDE MUNICIPALE	PIAZZA V. EMANUELE II	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E2	EDIFICIO	MUNICIPIO UFFICI VIGILANZA E ARCHIVIO EX STALLONI	PIAZZA V. EMANUELE II	1	ACCESSIBILE
E3	EDIFICIO	PALAZZETTO DELLO SPORT E CAMPO SPORTIVO CAPOLUOGO	VIA ALCIDE DE GASPERI	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E4	EDIFICIO	SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	VIA ROMA	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E5	EDIFICIO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAPOLUOGO	VIA DEL SOLE	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E6	EDIFICIO	PALAZZO DELLA CULTURA	VIA CENTENARO	1	ACCESSIBILE
E7	EDIFICIO	SCUOLA DELL'INFANZIA CORIANO VERONESE	VIA BELVEDERE	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E8	EDIFICIO	SCUOLA PRIMARIA CORIANO VERONESE	PIAZZA C. BRENA	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E9	EDIFICIO	CIMITERO CAPOLUOGO	VIA SEREGA	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E10	EDIFICIO	CIMITERO CORIANO VERONESE	SP18	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E11	EDIFICIO	CIMITERO MICHELLORIE	VIA MICHELLORIE	3	NON ACCESSIBILE
AU1	SPAZIO URBANO	ECOCENTRO	VIA CENTENARO	1	ACCESSIBILE
AU2	SPAZIO URBANO	PIAZZALE CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA - CAPOLUOGO	VIA CHIESA	1	ACCESSIBILE
AU3	SPAZIO URBANO	PIAZZA UNITA' D'ITALIA COMPRESA AREA VERDE ATTREZZATA E ACCESSO ALLA POSTA	CHIESA CORIANO VERONESE	1	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
AU4	SPAZIO URBANO	CHIESA CORIANO VERONESE	VIA BELVEDERE	1	ACCESSIBILE
AU5	SPAZIO URBANO	CHIESA DI MICHELLORIE	VIA MICHELLORIE	1	ACCESSIBILE
V1	AREA VERDE	AREA VERDE CORIANO VERONESE	VIA BELBEDERE	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
V2	AREA VERDE	PARCO MONSIGNOR LUIGI BOSIO PRESINA	VIA VILLARASPA	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
V3	AREA VERDE	AREA VERDE MICHELLORIE	VIA BROLLO	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE



**LEGENDA**

- EDIFICIO - ALTA ACCESSIBILITA'
- EDIFICIO - MEDIA ACCESSIBILITA'
- EDIFICIO - BASSA ACCESSIBILITA'
- SPAZIO URBANO - ALTA ACCESSIBILITA'
- AREA VERDE - MEDIA ACCESSIBILITA'
- EDIFICIO - NON UTILIZZATO / NON VALUTABILE



Figura 5 - Localizzazione dei punti di rilievo valutati

### 3 FASE PARTECIPATIVA

Nel corso della prima fase del PEBA l'Amministrazione Comunale ha deciso di conferire al progetto una dimensione comunitaria, attraverso la somministrazione di un questionario da compilare in forma anonima alla cittadinanza, così come previsto dalle linee guida previste.

Con l'obiettivo di avviare una riflessione di portata collettiva sulla necessaria rimozione delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi aperti al pubblico, la fase partecipativa si è attuata con la formulazione di domande oculte, seppur di semplice comprensione, sulle possibili difficoltà alle quali i cittadini vanno quotidianamente incontro nelle rispettive zone di residenza e frequentazione.

Per facilitare l'acquisizione preliminare dei dati, il questionario è stato effettuato on-line, con l'ausilio di Google Moduli: ciò permette di completare il formulario, e di ottenere delle risposte, in un tempo breve senza alcuna spesa sia che gli intervistati si trovino in zona, o in un altro comune.

Sezione 1 di 2

## Questionario P.E.B.A. ALBAREDO D'ADIGE

Descrizione modulo

Il Comune di Albaredo d'Adige sta redigendo il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, finalizzato alla programmazione degli interventi necessari a rendere accessibili e fruibili a tutti, gli edifici pubblici, strade e parchi. Nello spirito della Legge Regionale 12 Luglio 2007, n. 16 si intende coinvolgere la popolazione nella predisposizione di tale documento. Si invitano pertanto i cittadini a fornire il proprio contributo compilando questo breve questionario.

Descrizione (facoltativa)

Titolo immagine



**QUESTIONARIO**  
per il  
[PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE](#)  
di  
**Albaredo d'Adige (VR)**

2 - Et 

1. meno di 14 anni
2. 15 - 30
3. 31 - 40
4. 41 - 60
5. 61 - 80
6. oltre 80 anni

3 - Professione

1. Occupata/o
2. Non occupata/o
3. Casalinga/o
4. Pensionata/o
5. Studente/ssa
6. Altro

4 - Nazionalit 

1. Italiana
2. Altro

5 - In quale zona siete residenti?

Capoluogo

Coriano Veronese

Michellorie

Presina

Altro...

Sezione 2 di 2

**Barriere architettoniche**

Cosa sono le barriere architettoniche?  
Sono ostacoli fisici che intralciano la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; gli ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; l'assenza o l'adeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive.

1- La vostra zona è servita da mezzi di trasporto pubblico?

SI

NO

2- Intendete doveroso segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra città?

SI

NO

Se si indicare dove.

Testo risposta lunga

3-Intendete segnalare la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità in qualche luogo particolare?

SI

No

Se si indicare dove.

Testo risposta lunga

7-In quali strutture in particolare ritenete necessario avere delle informazioni in braille o mappe tattili per disabili sensoriali?

Testo risposta lunga

8-I mezzi di trasporto pubblico garantiscono una sufficiente accessibilità?

SI

NO

9-Altre considerazioni/suggerimenti

Testo risposta lunga

4-Ritenete che ci siano edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili?

SI

No

Se si indicare quali.

Testo risposta lunga

5-Ci sono altri edifici non di competenza della nostra amministrazione dove sono situate attività aperte al pubblico che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità?

SI

NO

Se si indicare quali.

Testo risposta lunga

6-Dalla vostra abitazione al capoluogo è presente uno dei seguenti collegamenti, utilizzabile in modo sicuro e agevole?

PERCORSO PEDONALE

PISTA CICLABILE

NESSUNO

TRASPORTO PUBBLICO

Le domande contenute del modulo on-line, e sottoposte alla cittadinanza sono le seguenti:

- La vostra zona è servita da mezzi di trasporto pubblico?
- Ritenete segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra città?  
Se si indicare dove.
- Intendete segnalare la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità in qualche luogo particolare? Se si indicare dove.
- Ritenete che ci siano edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili? Se si indicare quali.

- Ci sono altri edifici non di competenza della nostra amministrazione dove sono situate attività aperte al pubblico che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità? Se sì indicare quali.
- Dalla vostra abitazione al capoluogo è presente uno dei seguenti collegamenti utilizzabile in modo sicuro e agevole?
- In quali strutture in particolare ritenete necessario avere delle informazioni in braille o mappe tattili per disabili sensoriali?
- I mezzi di trasporto pubblico garantiscono una sufficiente accessibilità?
- Altre considerazioni/suggerimenti.